

Solennità di tutti i Santi

Brevi testi per qualche riflessione

La santità è unica: consiste nell'essere uniti a Dio, vitalmente, mediante la carità; ma si realizza in tante forme diverse e anche in tante misure diverse. E' diversa la bontà, cioè la santità, d'un bambino dalla santità di una persona adulta; è diversa la bontà di un uomo da quella di una donna ... Ogni condizione di vita ha le sue virtù particolari. Ogni persona, possiamo dire, ha la sua propria maniera di realizzare la santità a seconda delle proprie attitudini e dei propri doveri. Ma quello che dobbiamo ricordare è questo: ognuno di noi è chiamato ad essere santo, cioè ad essere veramente buono, veramente cristiano.

(Paolo VI)

L'esempio dei santi è per noi un incoraggiamento a sperimentare la gioia di chi si fida di Dio, perché l'unica vera causa di tristezza e di infelicità per l'uomo è vivere lontano da Lui.

(Benedetto XVI)

La santità è un solco invisibile, ma rende tutto nitido intorno a sé.

La santità è anonima e senza clamore.

La santità non è eroica: si esprime nel piccolo, nel quotidiano, nell'abituale.

Il peccato è la normalità del male.

La santità è la normalità del bene.

Spesso pensiamo che la santità vada cercata nella direzione opposta al peccato e alla debolezza.

Ma cosa sarebbe allora la santità? Il contrario della mia vita. La santità, invece, non la trova in un luogo diverso dalla debolezza o dalla tentazione, ma proprio al loro interno. Essa non ci attende al punto in cui superiamo la nostra debolezza; al contrario, è nel momento stesso in cui siamo deboli che ci troviamo vicini alla santità.

La santità trasforma ogni istante, per opaco e difficile che sia, in opportunità.

(card. José Tolentino)